



XVI Giornata di San Martino

Contro la sofferenza inutile: le cure palliative come risposta ai nuovi bisogni

Cari Amici,

il vostro impegno quotidiano, insieme alle firme raccolte nelle ultime edizioni della Giornata di San Martino, in costante aumento grazie al lavoro capillare di tutti, ci danno la forza per presentare alle Istituzioni, con ancora maggiore determinazione, alcune proposte esplicite, concrete e urgenti.

A fronte di un quadro normativo chiaro e completo, considerato uno dei più avanzati del panorama europeo, le reali ricadute sono, infatti, ancora deludenti: accedono ai servizi solo il 30% dei malati che muoiono per tumore. Restano quasi completamente esclusi i bambini e i malati con patologie evolutive non oncologiche. Laddove esistono i servizi non sono sufficientemente integrati e si evidenzia una grande disomogeneità nel livello di assistenza e nelle risorse impiegate fra le diverse regioni.

Così quest'anno il Consiglio Direttivo ha deciso di cambiare strategia: non vi chiediamo un'ulteriore raccolta firme, ne abbiamo ormai a sufficienza! Vi proponiamo invece di unire idealmente le iniziative che vorrete intraprendere nel vostro territorio intorno ad un evento nazionale che la Federazione promuove il giorno 11 novembre, in una prestigiosa sede istituzionale. In accordo e con la partecipazione della Senatrice Emilia De Biasi, Presidente della XII Commissione permanente Igiene e Sanità del Senato, saremo ospiti del Senato della Repubblica per una:

Conferenza Stampa
11 novembre 2015 - ore 13.00
Sala Nassirya di Palazzo Madama – Roma

Sotto il cappello *Contro la sofferenza inutile: le cure palliative come risposta ai nuovi bisogni* presenteremo alcune istanze che auspichiamo possano essere comprese e adeguatamente diffuse dai media e “ascoltate dalla politica”:

- In primis l'**attuazione della Legge 38** in tutta Italia e il potenziamento delle **cure palliative domiciliari**, per le quali sarebbe auspicabile un piano specifico, che contempli risorse economiche ma anche la possibilità di monitorare i servizi.
- **Compensazione interregionale** volta a consentire ai malati la mobilità. Accade spesso, infatti, che i malati si spostino o per mancanza di servizi adeguati nel loro territorio o per avvicinarsi ai propri famigliari residenti in altre regioni. Purtroppo la trafila burocratica da parte delle ASL è molto complessa e richiede tempi che i malati non possono permettersi.
- L'attivazione di **servizi di orientamento** per i malati e le famiglie, **strumenti di informazione e iniziative mediatiche** per la diffusione dei valori delle cure palliative. Tutto questo valorizzando le Organizzazioni non profit e il volontariato.

- Ultimo ma non ultimo **l'accreditamento delle reti** di cure palliative che sono la vera garanzia della continuità e unitarietà delle cure, dell'integrazione sanitaria, sociosanitaria e socio-assistenziale e della sinergia con le ONP. Per tutti, adulti e bambini e per tutte le patologie. Le reti sono uno strumento innovativo, previsto dalla normativa, che potrebbe essere di straordinaria efficacia ma che stenta a realizzarsi.

Questo è quanto vi proponiamo di sostenere insieme.

Come?

- Qualcuno di voi potrà partecipare alla Conferenza Stampa, dobbiamo verificare la disponibilità dei posti ma cominciate a segnalarvi.
- Come ogni anno moltissimi Soci organizzano grandi o piccoli eventi che promuovono la cultura delle cure palliative e la coscienza dei nostri diritti. Quindi attivatevi con la vostra usuale fantasia e il vostro dinamismo, ma informateci tempestivamente, per poter promuovere sul nostro sito e nei Social le vostre iniziative. Insieme comporranno un unico evento diffuso e capillare: **la XVI Giornata di San Martino.**

Da parte nostra:

- Appena sarà disponibile il comunicato stampa ve lo faremo avere.
- Vi invieremo alcune locandine da appendere negli Hospice, negli Ospedali, nelle vostre sedi...
- Prepareremo un volantino in A4 con lo spazio per apporre il vostro logo che vi manderemo via mail. Potrete stamparli autonomamente per una eventuale diffusione dove credete più opportuno.

Un caro saluto e buon lavoro

Luca Moroni